

Messaggio ai Promotori della libertà

Berlusconi: “La ripresa in Italia c’è”

La ripresa economica “è una realtà confermata. L’impegno che vi chiedo è di portare nei gazebo e sulle piazze questo messaggio di fiducia e di ottimismo”. Silvio Berlusconi, in un messaggio audio ai Promotori della libertà, invita i militanti del Pdl a un messaggio di speranza. “C’è poi anche un altro messaggio importante - rimarca il presidente del Consiglio - che occorre trasmettere in questi giorni. Riguarda l’assoluta necessità della manovra economica, che è in linea con le richieste dell’Unione europea di ridurre la spesa pubblica, che da anni ormai supera il nostro prodotto nazionale”. “Per coniugare rigore e sviluppo - fa notare il premier - il nostro governo ha deciso di affiancare alla manovra alcune misure per la ripresa e per la liberalizzazione delle imprese. Abbiamo deciso di avviare una grande rivoluzione liberale, attraverso la quale diminuiremo l’oppressione burocratica, che è un peso altrettanto insopportabile, al pari dell’oppressione giudiziaria e di quella tributaria”. “Modificheremo in senso liberale l’articolo 41 della Costituzione. Ma abbiamo già introdotto nella manovra in corso di approvazione una norma che consentirà di non richiedere nessuna autorizzazione ex ante prima di aprire un’impresa, ad esempio un negozio, rinviando ad un momento successivo il controllo, che potrà essere solo ‘ex post’. In Italia tutto ciò è stato impossibile finora a causa di una cultura comunista

e catto-comunista, per la quale chi si assume la responsabilità e il rischio di prendere un’iniziativa in proprio, è un potenziale sfruttatore ed un potenziale evasore. Per noi, invece, gli imprenditori sono la vera risorsa dell’Italia, sono il nostro petrolio”. Lo afferma Silvio Berlusconi in un videomessaggio ai Promotori della libertà. “Per questo - rimarca il premier - noi vogliamo che lo Stato ne riconosca nella stessa Costituzione l’utilità economica e sociale e il contributo che chi intraprende, chi rischia, chi investe dà al bene di tutti. Con questa vera e propria rivoluzione per avviare una nuova impresa o un nuovo stabilimento basterà una semplice comunicazione allo Sportello unico che ogni comune dovrà mettere in campo.

Questa semplice comunicazione di inizio attività sostituirà la richiesta di permessi, di autorizzazioni, di concessioni, di licenze: che sono, tutte queste cose, un linguaggio da Stato despota, da Stato padrone, che concepisce i suoi cittadini come sudditi”. “Ribadisco. Questa sarà una vera e propria rivoluzione e liberale. Conto su di voi, cari amici, perchè questo messaggio di fiducia, di rinnovamento liberale dello Stato e di amore per il bene di tutti, trovi ascolto tra la gente che ci ha votato ed anche tra coloro che lo faranno per la prima volta perchè delusi da un’opposizione solo capace di criticare e di insultare”.

